



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 139 DEL 22/02/2018

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA.

BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO IN COMUNE DI CALDOGNO (VI).

ORDINE DI DEPOSITO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DEL SALDO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO NON CONDIVISE, DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, DELL'INDENNIZZO PER SOPRASSUOLI, DI SCAVO E RIPRESA CULTURALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR 08.06.2001 N. 327 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONE LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ), E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

DITTA N. 7: BACCARIN FRANCESCO E MAGNABOSCO MARIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 437 del 19/11/2012 è stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001, di approvare il progetto definitivo dei lavori di *“Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno”* dell'importo complessivo di € 46.000.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particolare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del DPR 327/2001;

Dato atto che:

- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto in data 16/01/2013 con nota prot. n. 4029, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia ai sigg.

Baccarin Francesco e Magnabosco Maria, rispettivamente nudo proprietario e usufruttuaria degli immobili censiti catastalmente in Comune di Caldogno al foglio 2 mappali nn. 85, 210 e 209, della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di espropriazione e di asservimento;

- con la medesima comunicazione si è altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 l'avvio del procedimento di emanazione del provvedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni in merito nel termine di giorni 20 (venti);
- nel termine di cui alla summenzionata comunicazione sono pervenute n. 17 osservazioni da parte di alcuni proprietari interessati alle quali ha contro dedotto direttamente la Regione Veneto con note in data 20/03/2013;

Considerato che con provvedimento dirigenziale n. 444 del 31/05/2013 si è provveduto a disporre ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Caldogno al fog. 2 mappali nn. 85, 210 e 209 intestati catastalmente ai sigg. Baccarin Francesco nato a Villaverla (VI) il 01/07/1949 C.F. BCCFNC49L01M032Z (nuda proprietà per 1/1) e Magnabosco Maria nata a Caldogno (VI) il 18/06/1925 c.f. MGNMRA25H58B403C (usufrutto per 1/1), necessari alla esecuzione del progetto di cui trattasi, ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione e di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, sussistendo le condizioni di cui allo stesso art. 22 bis comma 2 lett. b) del DPR 327/2001;

Visto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 23 luglio 2013, e che in detta sede si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati contestualmente al verbale di immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

Visto che la determinazione dirigenziale n. 444 del 31/05/2013 è stata notificata ai proprietari ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 4 richiamato dall'art. 22 bis comma 1 del DPR 327/2001, con l'avvertimento in particolare che nel caso di comunicazione da parte del proprietario all'autorità espropriante della condivisione dell'indennità di espropriazione e di asservimento, dichiarazione che è irrevocabile, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 ed art. 20 comma 6 del DPR 327/2001, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità;

Considerato che i sigg.ri Baccarin Francesco e Magnabosco Maria avevano sottoscritto il ricorso n. 93/2013 ai sensi dell'art. 143 del R.D. 1775/33 contro la Regione Veneto e il ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. 93/2013 contro la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza e il Comune di Caldogno presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, doveva intendersi pertanto non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione e di asservimento, e che conseguentemente si era reso necessario disporre il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria non accettata;

Visto che con provvedimento dirigenziale n. 805 del 24/09/2013 era stato ordinato alla Regione Veneto di disporre il deposito dell'indennità di espropriazione e di asservimento presso la

Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, per una somma complessiva pari € **78.275,26** (di cui € 10.792,66 quale acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione, € 44.286,14 quale acconto dell'indennizzo per servitù di allagamento e € 23.196,46 quale acconto dell'80% dell'indennizzo per scavo);

Ritenuto che, a seguito di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 805 del 24/09/2013, era stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, il deposito nazionale n.1227741 / deposito provinciale n. 81864 del 14/11/2013;

Considerato che con nota prot. n. 310/17 del 31/05/2017, acquisita agli atti al prot. n. 40597 del 06/06/2017, il Direttore dei Lavori Ing. Massimo Coccato della Società Beta Studio Srl ha confermato il volume di scavo effettivo precedentemente indicato;

Vista la nota prot. n. 77373 del 25/10/2013 con la quale la Regione Veneto aveva trasmesso delle note integrative alla stima del soprassuolo relativo ai terreni interessati dai lavori di cui trattasi che prevedeva nei confronti dei sigg. Baccarin Francesco e Magnabosco Maria la corresponsione di un indennizzo pari a € **1.000,00** per l'abbattimento di un filare di vite avente uno sviluppo complessivo di circa 45 metri e n.4 aceri campestri insistenti sui mappali nn. 210 e 209 del fog. 2 del Comune di Caldogno;

Considerato che con nota prot. n.319/17 del 06/06/2017, acquisita agli atti al prot. n. 40977 del 07/06/2017, il Direttore dei Lavori ha confermato l'abbattimento dei soprassuoli precedentemente indicati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del D.P.R. 327/01 *“per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1”*;

Ritenuto di determinare l'indennità di occupazione temporanea d'urgenza per le aree oggetto di espropriazione con le seguenti modalità:

- dalla effettiva data dell'immissione in possesso (23/07/2013), fino alla data di apertura del deposito nazionale n.1227741 / deposito provinciale n. 81864 presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari sigg. Baccarin Francesco e Magnabosco Maria (14/11/2013) calcolata sull'intera indennità di espropriazione corrispondente;
- dalla data di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto alla data presunta di pagamento delle somme spettanti complessivamente (15/05/2018) calcolata sul saldo dell'indennità di espropriazione;

Considerato che con nota in data 04/05/2017 – pervenuta presso questo Ente con prot. 32198 del 04/05/2017 - la Regione del Veneto, Direzione Difesa del Suolo ha comunicato che le opere previste per la realizzazione del bacino di laminazione in oggetto specificato sono state ultimate e regolarmente collaudate, ivi compreso l'impianto di irrigazione dei terreni all'interno dello stesso bacino, e che con nota prot. n. 33705 del 10/05/2017 la Provincia ha comunicato ai proprietari che il 31 maggio 2017 cessava il termine di occupazione temporanea dei terreni, avviato ai sensi del DPR 327/20017 e smi, con rientro nel possesso degli stessi delle aree oggetto di asservimento per le attività agronomiche del caso;

Dato atto che per le aree oggetto di asservimento spetta ai proprietari l'indennità di occupazione temporanea determinata ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001 dalla data di

immissione in possesso (23/07/2013) alla data di restituzione delle aree (31/05/2017) per una durata effettiva pari a mesi 46;

Visto il frazionamento n. 2016/VI0078682 del 15/07/2016, eseguito dal Geom. Giacomo Zanot di Pordenone, regolarmente approvato dall'Agazia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza – Territorio, delle aree che sono state interessate dai lavori, pervenuto in data 09/05/2017 e acquisito al prot. n. 33265 del 09/05/2017;

Dato atto che è stato predisposto apposito prospetto di saldo e che risulta necessario provvedere alla determinazione del saldo da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per soprassuoli e di scavo, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza e di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrale;

Considerato che con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 270 del 04/08/2017 è stata disposta ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 327/2001 la proroga di due anni dei termini di pubblica utilità dei lavori e delle espropriazioni, già stabilito con decreto n. 437 del 19/11/2012;

Visto che, in base all'art. 3 comma 1 della “*Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento*“ prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico della Regione Veneto e verranno depositati dalla Regione previa acquisizione dei prescritti provvedimenti dalla Provincia;

Visto il DPR 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

DETERMINA

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, del saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per soprassuoli e di scavo, dell'indennizzo per ripresa colturale, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza e di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 65.088,24=

a favore della ditta:

Baccarin Francesco nato a Villaverla (VI) il 01/07/1949 C.F. BCCFNC49L01M032Z (nuda proprietà per 1/1);

Magnabosco Maria nata a Caldogno (VI) il 18/06/1925 c.f. MGNMRA25H58B403C (usufrutto per 1/1);

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di asservimento come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposto il deposito non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;
4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;
5. Un estratto del presente provvedimento è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto a norma dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
6. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della *“Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento”* prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale;
7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.
8. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
9. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 740).

Vicenza, 22/02/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Arch. Riccardo Amadori

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Claudia Bragagnolo

Procedimento espropriativo:

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
Baccarin Francesco nato a Villaverla (VI) il 01/07/1949 C.F. BCCFNC49L01M032Z (nuda proprietà per 1/1); Magnabosco Maria nata a Caldogno (VI) il 18/06/1925 c.f. MGNMRA25H58B403C (usufrutto per 1/1).														
7	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 85/b	560	813	7,47	0%	6.073,11	559 (ex 85/a)	7.748	7,47	0%	38.585,04	11.575,51	22.669,65	18.488,67
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 210/b	562	993	7,47	0%	7.417,71	561 (ex 210/a)	1.268	7,47	0%	6.314,64	1.894,39	2.508,12	3.025,77
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	209	/				209	2.100	7,47	0%	10.458,00	3.137,40	3.817,80	5.011,13
	Totale						13.490,82					55.357,68	16.607,30	28.995,57
Acconto 80% indennità di esproprio €										10.792,66				
Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €										44.286,14				
Acconto 80% indennizzo per scavo €										23.196,46				
Totale indennità depositata €										78.275,26				
Saldo indennità di espropriazione €										2.698,16				
Saldo indennità di asservimento €										11.071,54				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa culturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Saldo indennizzo per scavo									5.799,11				
	Indennizzo per abbattimento soprassuoli (filare di vite avente uno sviluppo complessivo di circa 45 metri e n. 4 aceri campestri)									1.000,00				
	SALDO da depositare (saldo indennità di esproprio, di asservimento, indennizzo per scavo, per soprassuoli e intero rimborso per ripresa culturale)									37.176,11				
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità di espropriazione (dal 23/07/2013 al 14/11/2013)									374,75				
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità di espropriazione (dal 14/11/2013 al 15/05/2018)									1.011,81				
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio									1.386,56				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire									26.525,57				
	SOMMA TOTALE DA DEPOSITARE									65.088,24				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan